

“Chi è cieco alle bellezze della natura
ha perduto metà del piacere di vivere”

B.P

“Essere preparati” per **aiutare** gli altri ci renderà felici perchè

E' felice chi fa la felicità degli altri



Campo Catino, 2 Agosto 2016

*Caro Fratello guarda,
nel cuore del bosco, su una radura, fra i pini, tu scorgi qualcosa: sono
ombre nere attorno al chiarore d'un fuoco, sono volti riverberati dalla
luce rossa della fiamma, sono giovani che portano la tua stessa divisa:
sono scouts.*

*Ferma il tuo passo che farà scricchiolare i tralci secchi e spezza i fuscelli
caduti ed ascolta: dal cerchio si innalza un canto: ed il vento lo porta
a morire tra le ombre, lontano.*

*Sono canti nati tra il verde del bosco e sanno di resina, sulle vette
splendenti dei monti e sanno di luce, o sulle strade polverose d'Italia e
c'è il ritmo di un passo di giovinezze in cammino.*

Sono canti dove forse puoi trovarvi l'eco di tante emozioni.

Stasera potrai viverne di simili, forse migliori.

*Ora te li offriamo perché li possa cantare pur tu nella libera e gio-
conda vita che hai scelto: la vita scout, fratello; che altri ti hanno
preparato tenendo accesa la fiamma, questa tua vita scout che è tra
i più bei doni di Dio: perché sa di letizia e di bontà: perché pur essa
è un canto di gioia.*



UN PENSIERO AL GIORNO

Rimboccati le maniche e prendi l'iniziativa.

Si cerca sempre qualcuno che possa **soccorrci**, venire in aiuto, dare una mano.
La richiesta è pertinente sia dal punto di vista umano che cristiano:

**Ho bisogno, vuoi aiutarmi?
Sei disposto?
Sta a me scegliere.**

BP vede l'essere preparati in un modo assolutamente attivo:
rimboccati le maniche e prendi l'iniziativa!

Questo può valere per tutto o quasi, ma diventa indispensabile quando si tratta della richiesta
di qualcuno: non ci si può tirare indietro davanti ad una **richiesta di soccorso**, da dovunque e
da chiunque venga.

Soccorrere diventa carità, amore, gesto di condivisione.

Ma non basta un buon sentimento: occorre anche essere capaci di farlo.

Essere preparati ad aiutare diventa soccorrere con cuore, con competenza, fino in fondo, non
lasciando niente di intentato.

1) Do una mano anche quando non mi è espressamente richiesto?

2) Mi lascio coinvolgere dalle richieste più o meno evidenti dei miei compagni di sq.?

Un riccone arrivò in Paradiso.

Per prima cosa fece un giro per il mercato e con sorpresa vide che le merci erano vendute a prezzi molto bassi.

Immediatamente mise mano al portafoglio e cominciò a ordinare le cose più belle che vedeva.

Al momento di pagare porse all'angelo, che faceva da commesso, una manciata di banconote di grosso taglio.

L'angelo sorrise e disse:

"Mi dispiace, ma questo denaro non ha alcun valore".

"Come?", si stupì il riccone.

"Qui vale soltanto il denaro che sulla terra è stato donato", rispose l'angelo.



3) Quando aiuto l'altro lo faccio con gratuità o mi aspetto sempre una ricompensa?



"Mi pare strano che gli uomini che si professano buoni cristiani spesso dimentichino, di fronte a una difficoltà, di porsi la semplice domanda: **'Cosa avrebbe fatto Cristo in queste circostanze?'** e di comportarsi di conseguenza. Provateci la prossima volta che vi trovate in difficoltà o nel dubbio su come procedere.

Quando hai un compito difficile da affrontare,
chiedi a Dio di aiutarti e affrontalo,
ed Egli ti darà la forza.

Ma dovrai ugualmente affrontarlo

L'essenziale è invisibile agli occhi

- Non fare il rinoceronte: sii attento a ciò che è piccolo, ai dettagli di quello che fai e di quello che sei.

La differenza tra un oggetto di valore ed uno di serie sta nelle rifiniture.

- Non fare il pavone: fa' quello che è giusto, non quello che ti fa' emergere e, se puoi, lascia il merito agli altri.

Sii protagonista della tua vita, e non di quello che gli altri dicono di te.



- Sii come le api: laboriose, silenziose, precise e responsabili, e quando è necessario, sii disposto a sacrificarti.

Credimi il vero stile sta in questo.

Se la Legge scout avesse un indicesimo articolo, esso sarebbe:
“Lo scout non è sciocco”.

Egli sa pensare con la propria testa, vede i due lati di una questione, ed ha il ***coraggio di battersi per ciò che egli sa essere giusto.***

Il segreto di grandi esploratori e dei bravi scouts, è:
tenere chiusa la bocca e ben aperti gli occhi e le orecchie.

Serve per diventare in gamba.

Quando hai un compito difficile da affrontare, chiedi a Dio di aiutarti e affrontalo, ed Egli ti darà la forza.

Ma dovrai ugualmente affrontarlo impegnandoti tu stesso personalmente.

Beati gli altri che danno la loro vita ai poveri: vedranno Dio.

Beati i giovani che si aiutano tra loro: costruiranno un mondo migliore.

Beati i giovani che sanno amare i più deboli; saranno ricompensati di questo amore.

Beati i giovani che sono fonte di riconciliazione: hanno assicurato il perdono di Dio.

Beati i giovani che aiutano coloro che non contano: sapranno ridare speranza.

Beati i giovani che condividono la pena degli altri: troveranno comprensione al momento opportuno.



Dicono che Dio, quando creò l'uomo e la donna, dimenticò un particolare:
le mani.

Appena se ne accorse, vi pose rimedio da eccellente artista qual è: modellò mani bellissime, tenere e delicate per la donna, forti e grandi per l'uomo.

A volte le usavano bene, altre volte male.

Allora decise di venire in mezzo agli uomini, per avere lui stesso le mani e insegnare loro come dovevano usarle.

Mostrò loro come accarezzare, curare, regalare, donarsi, soccorrere... Permise che inchiodassero le sue mani per dimostrare che era possibile tenerle sempre aperte, pronte ad accogliere.

Dimostrò così che due chiodi non avrebbero mai potuto inchiodare la libertà. Durante il Tuo cammino di ogni giorno puoi usare le mani come fa Dio: alzarle in preghiera, asciugare una lacrima, indicare un cammino, esprimere un amore.

***Se le tue mani sapranno essere
strumenti di pace vivi ed efficaci,
se da esse si sprigionerà qualche scintilla di luce,
che giorni luminosi saranno questi per la terra!***



L'inferno era al completo ormai, e fuori dalla lunga porta una lunga fila di persone attendeva ancora di entrare. Il diavolo fu costretto a bloccare l'ingresso a tutti i nuovi aspiranti. "È rimasto solo un posto libero, e logicamente deve toccare al più grosso dei peccatori", proclamò. "C'è almeno un plurimomicida tra voi?"

Per trovare il peggiore do tutti il diavolo cominciò ad esaminare i peccatori in coda. Dopo un po' ne vide una di cui non si era accorto prima.

"Che cosa hai fatto tu?" gli chiese.

"Niente. Io sono un uomo buono e sono qui solo per un equivoco".

"Hai fatto certamente qualcosa", ghignò il diavolo "tutti fanno qualcosa".

"ah, lo so bene", disse l'uomo convinto, "ma io mi sono sempre tenuto alla larga. Ho visto come gli uomini perseguitarono gli altri uomini ma non ho partecipato a quella folle caccia.

Lasciano morire di fame i bambini e li vendono come schiavi; hanno emarginato i deboli come spazzatura. Non fanno che escogitare invidie e imbrogli per ingannarsi a vicenda. Io solo ho resistito alla tentazione e non ho fatto mai niente. Mai.

"Assolutamente niente?" chiese il diavolo incredulo. "Sei sicuro di aver visto tutto?"

"Con i miei occhi"

"E non hai fatto niente?" ripeté il diavolo

"No!"

Il diavolo ridacchiò: "Entra, amico mio. Il posto è tuo!"



Dall'ultimo messaggio di B.-P.

“Ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri.”
Procurate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto l'avete trovato e, quando suonerà la vostra ora di morire, potrete morire felici nella coscienza di non aver sprecato il vostro tempo, ma di avere 'fatto del vostro meglio



‘Siate preparati così, a vivere felici e a morire felici: mantenete la vostra promessa di esploratori, anche quando non sarete più ragazzi, e Dio vi aiuti in questo”.

Il vostro amico Baden-Powell

1. Sii sempre pronto a prenderti cura degli altri.
2. Sii sempre pronto a notare le cose.
3. Sii sempre pronto a rispondere alle altrui necessità. Può trattarsi semplicemente di trasportare una tanica d'acqua, di fare attenzione a tavola.
4. Diventa un costruttore di ponti.
5. Ascolta e rispetta le idee degli altri permettendo loro di dire quello che hanno da dire senza interromperli.
6. Sii discreto ma generoso nelle tue azioni dando il meglio di te stesso.
7. Chi agisce in silenzio è migliore di chi si lamenta rumorosamente.
8. Non cercare azioni spettacolari.
Quel che importa è il dono di te stesso e il grado d'amore che metti in ogni tuo gesto.
9. Sii anche disposto ad accettare la tua

debolezza e i tuoi difetti senza irritazione e senza frustrazione.

10. I talenti che Dio ci ha dato non sono nostri; ci sono stati dati perché li usassimo per la gloria di Dio: usiamo tutto ciò che è in noi per il buon Maestro.
Stiamo lavorando o studiando per Gesù.

Possiamo essere esausti per il lavoro o lo studio, possiamo perfino essere stremati di forze, ma se i nostri atti non sono intessuti di amore sono inutili.



ASCOLTANDO IL TUO CUORE RISPONDI A QUESTE DOMANDE PERSONALI SUL SEME DELLA CARITA':

CHI DEVO ASCOLTARE PER FAR CRESCERE IL SEME NEL MIO CUORE?

CHI DEVO AIUTARE PER FAR CRESCERE IL SEME NEL MIO CUORE?

QUALI AZIONI POSSO COMPIERE IO NELLA MIA VITA PER AIUTARE IL PROSSIMO E FAR FIORIRE IL SEME DENTRO DI ME?

CHI MI DA' LA FORZA PER NON FAR "MARCIRE" IL MIO SEME?

Apri i nostri occhi
Madre Teresa di Calcutta

*Apri i nostri occhi, Signore,
perché possiamo vedere te nei
nostri fratelli e sorelle.
Apri le nostre orecchie, Signore,
perché possiamo udire
le invocazioni di chi ha fame,
freddo, paura e di chi è oppresso.*

*Apri il nostro cuore, Signore,
perché impariamo ad amarci gli
uní gli altri
come tu ci ami.
Donaci di nuovo il tuo Spirito,
Signore,
perché diventiamo un cuore solo
e un'anima sola, nel tuo nome.*